



ULTIME USCITE

A CURA DI CARLO BORDONE



• **Gianmaria Testa**
PREZIOSO
Egea



• **Giulio Casale**
INEXORABLE
Music Label



• **Joe Jackson**
FOOL
Earmusic



• **Steve Gunn**
THE UNSEEN IN BETWEEN
Matador

IL CONCERTO

GLI WHO hanno svelato che suoneranno allo stadio di Wembley a Londra e avranno come supporter il frontman dei Pearl Jam Eddie Vedder e i Kaiser Chiefs

6 luglio - Stadio di Wembley, Londra



TRE ALLEGRI RAGAZZI MORTI Un album e la psichedelia: "Rock ma pure reggae; adulti e vecchi. Bisognerebbe fregarsene dei nomi"

"Persino la musica è ossessionata dalle etichette"

P

» **DILETTA PARLANGELI**

psichedelico è un brano di dodici minuti con il cantato che arriva a 4:33 e poi se ne torna da dove è venuto, come "Una ceramica italiana persa in California". Psichedelico è un certo immaginario colorato, acido. Psichedelico è il pensiero di Davide Toffolo, prima ancora di arrivare all'ascolto di *Sindacato dei sogni*, l'ultimo album dei Tre Allegri Ragazzi Morti. Lo è mentre sposta lo sguardo sulle cose. Invece di storcere il naso perché la maggior parte delle testate ha chiamato "graphic novel" ciò che non lo è, cioè la serie animata *Adrian* diventata un caso, lui - fumettista, intitolò un suo lavoro "graphic novel is dead" - invita a notare come bastato poco per ridare vita a una parola, rendendola uso comune. Sposta lo sguardo continuamente Toffolo, e va altrove: "Il punto è che sembra sempre servire una

catalogazione, un connotato preciso alle merci. Vale anche per la musica. Noi siamo sempre stati un gruppo anarchico. Rock, ma anche un po' reggae. Adulti, anzi forse vecchi, ma con una sonorità difficile da inquadrare anagraficamente. E lo stesso meccanismo per cui si definiscono

nito: "È un gioco ironico, anche perché noi in realtà eravamo già morti!" scherza Toffolo. "Noi restiamo ancora un oggetto non precisamente identificato. Una volta un discografico mi ha detto: siete fighissimi, ma siete tropparoba". Insomma, troppo poco facili da inquadrare,

Il disco



• **Sindacato dei sogni**
Tre Allegri Ragazzi Morti
La Tempesta Dischi
.....

IN FORMA DI TALENT

La band ha lanciato una competizione che invita a reinterpretare le loro cover, per poi poter aprire i concerti del tour

all'interno dell'indie italiano cose che non hanno a che fare con la gran parte della scena indipendente. È che bisognerebbe fregarsene dei nomi".

Cosa che i Tre Allegri fanno da circa venticinque anni. Per questo viene da chiedersi se "Mi capirai (solo da morto)", una delle tracce del disco, non sia appunto un mo-

travestimento compreso. L'idea di togliere la maschera tuttavia non è mai stata considerata perché "integralmente connessa al progetto, non un'ossessione di difesa della privacy". E anzi, ora i costumi e soprattutto le maschere potrebbero servire a trovare i "nuovi tre allegri ragazzi morti". La band ha lanciato una competizione (#TalenTarm, su Instagram) che invita giovani gruppi a reinterpretare le loro cover, per poi poter aprire i concerti del tour (l'anteprima del 24 gennaio alla Sante-ria Social Club di Milano è stata *sold out*). Quando staper sembrare autocelebrativo e anche un po' fuori contesto -



In maschera
I Tre Allegri Ragazzi Morti cominceranno il tour per la presentazione del nuovo album il 16.2 da Ravenna

ma come, gli indipendenti che giocano al talent? - ecco che lo sguardo si sposta di nuovo e la risposta torna a spiazzare: "L'idea che stanel- la nostra testa è quella di creare generazioni diverse di Tarm, come è successo per il lottatore messicano El Santo. Chi c'è dietro la maschera? Chiunque può essere l'Uomo Ragno. C'è un gruppo che suona come noi, nel 1994: spaccano".

DOPO LA SELEZIONE, "l'identità fisica dei Tarm potrebbe cambiare, forse spariremo". Musicisti che cedono il passo scomparendo in un'annuvola di fumo. Le maschere prenderanno vita per opera d'altri. E se non è psichedelia questa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MASTERIZZATI

Counting Crows, il cold case è risolto

» **PASQUALE RINALDIS**

La pubblicazione avvenuta pochi giorni fa del brano *August and Everything After* dei Counting Crows risolve un piccolo *cold case* nella storia della band. Già perché quello che oggi è un singolo inedito del gruppo californiano - lanciato a 0,99\$ in esclusiva sulla piattaforma musicale di Amazon - nel 1993 era soltanto il titolo dell'album che si rivelò poi essere un capolavoro. *August and Everything After*, composto da 11 brani tra cui spiccano *Round Here*, *Sullivan St.*, *Omaha* e *Mr. Jones*, è un disco di paesaggi interiori, con testi che raccolgono le inquietudini dei giovani cresciuti nella provincia americana; che parlano soprattutto di solitudini sofferte, sogni di fuga infranti e dei relativi desideri di rivalsa. "Non so perché scelsi quel titolo per il nostro album d'esordio - spiega a 25 anni di distanza Adam Duritz, il leader della band - . In realtà, in quel momento pensavo che sulla copertina volevo qualcosa che nel disco non ci fosse. Ma mi piace pensare che un alone di mistero abbia circondato questo album per così tanto tempo".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUCA "ZULÙ" PERSICO Il secondo lavoro da solista dopo i 99 Posse: "Racconto la mia diversità"

"La mia minaccia? Far ragionare le persone"

Il disco



• **Bassi per le masse**
Luca "Zulù" Persico
Novembre
Al entertainment
.....

» **DANIELE SANZONE**

"Le parole sono armate tieni in alto le mani, giù da me noi siamo tutti un po' sboccati e villani, ma quando ci armiamo di parole e di suono, a sparare lo sai siamo secondi a nessuno". La voce storica dei 99 Posse, Luca "Zulù" Persico, è tornata a usare la musica e l'ironia come armi improprie per far saltare le coscienze assopite di noi italiani, "con la minaccia di farle ragionare". "Bassi per le masse" è il suo secondo album da solista, missato da Madaski, con la musica di Dj Spike e una lunga fila di ospiti. Un album che si muove sulle basse frequenze del reggae e del dub per far ballare e pensare. "Bassi per le masse" è un omaggio a John Lennon, un artista fondamentale per

la mia crescita, ma soprattutto c'è la descrizione di tutto quello che ho fatto: 'Mi rifugio nel basso, ricomincio da qua'. Non voglio insegnare nulla o indicare la strada giusta, voglio raccontare la mia totale alterità rispetto a quello che mi circonda. Sono altro, appartengo alla sinistra marginale, quella extraparlamentare, ma nonostante la nostra marginalità abbiamo costruito tanto e di questo vado orgoglioso". Citando *Johnny Stecchino* in un brano si afferma che "il problema principale della nostra società è il traffico". "È l'omertà. La tendenza dei nostri tempi è quella di raccontare, come se fossero molto semplici e di facile risoluzione, cose che in realtà sono molto complesse e con tempi di risoluzione lunghissimi. Non c'è un vigile in grado di mettere or-



dine: come dico in una canzone 'Siamo messi molto male e non vi potete salvare'".

A suo figlio Raul ha dedicato una ninna nanna, come se quella nascita avesse cambiato la sua musica. "Raul ha fatto fare pace a Luca e Zulù dandogli degli obiettivi pratici. Questa ninna nanna è l'occasione per raccontare un altro modo di immaginare il futuro di questo Paese, quando si addormenta un bambino si sta lavorando sui sogni. Ecco, se devo alimentare questi sogni preferisco fargli sognare una società in cui le differenze convivono proficuamente portando avanti tutte le potenzialità di una società senza farla retrocedere, piuttosto che una società in cui queste sono un pericolo".

© RIPRODUZIONE RISERVATA